

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

esione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

1893

ANNO 3.° IL COMUNE ANNO 3.°

## GIORNALE DI PADOVA

ANNO III.

Non tanto per seguir l'usc, quanto perchè, a condizioni pubbliche molto cambiate, i nostri lettori ed amici conoscano quale sarà la nostra linea di condotta, e siano informati di ciò che faremo nell'anno nuovo, anche il COMUNE, come tutti gli altri giornali, espone in brevi parole le sue idee, manifesta le sue speranze.

Di promesse il COMUNE non sarà molto largo, perchè ci vuol poco a farne: il difficile sta nel mantenerle: d'altronde una stampa che si rispetta, non cerca favore a parole, e con altre lusinghe, ma lo attende dai fatti, e a questi dedica tutto il suo zelo, tutte le sue premure. Quanto alle idee non ci occorrono molte spiegazioni, perchè noi restiamo quello che siamo sempre stati: fedeli alla politica che ha fatto l'Italia, nemici risoluti di quella che vorrebbe disfarla.

I lettori sanno quale intendiamo per la prima, quale per la seconda: la prima è la politica della libertà colle tradizioni cavouriane: la seconda è quella che non avendo tradizioni di sorta, si fraziona in tanti gruppi vestiti a foggie diverse, quante sono le peculiari aspirazioni di un gruppo e dell'altro, e sotto l'etichetta comune del progresso, non tende che a disfare tutto quello che fu fatto, senza il talento nè l'energia di sostituirvi un qualche cosa.

Come l'uomo che cerca di salvare il suo tetto, è naturale che noi siamo nemici giurati di tutti coloro che, o per incapacità o per malizia, tendono a demolirlo. Fra le nostre speranze, la prima è quella che, mediante il savio concorso e la resistenza energica dei migliori, tutto ancora si possa salvare.

Speranza che si fonda sulla prova provata e recente avuta qui davvicino, nel nostro Collegio, dove la grande maggioranza di Padova politica è rimasta ed è con noi.

Tutto ci affida che avremo con noi anche Padova amministrativa, la quale ha poco da rallegrarsi, nè ha motivo di andar superba dei passaggi avvenuti.

Con questa professione di fede non è difficile indovinare che il nostro sarà un giornale di battaglia su tutta la linea, ma combatterà sempre una giusta guerra, in modo che nè amici nè avversari ci possano mai accusare di combattere con armi sleali.

Quanto alla redazione o alla parte materiale, che si riferisce alla stampa e alla distribuzione

## IL COMUNE

### Giornale di Padova

cercherà d'introdurre tutti quei miglioramenti, per i quali, rendendosi sempre più accetto ai lettori, possa riaffermare quella riputazione, già conseguita, di uno dei giornali meglio informati del Regno e dei più autorevoli per le sue alte aderenze, non che per la stima di cui gode nel pubblico, non solo fra gli amici, ma fra gli avversari più degni di considerazione.

Il COMUNE metterà perciò tutto l'impegno per riuscire gradito anche nella parte letteraria, e in tutto quello che riguarda la cronaca cittadina, gli argomenti d'interesse locale o provinciale, come pure gli articoli di varietà, oltre le consuete corrispondenze dalla Capitale del Regno e dalle Provincie, e il servizio telegrafico, del quale i lettori si chiameranno sempre soddisfatti per abbondanza, per diligenza e prontezza.

Il COMUNE, come l'anno scorso, non dà regali, atteso il suo prezzo ridotto, ma ritenendo di fare il regalo più apprezzabile ai suoi lettori, si manterrà sempre organo attivo, coscienzioso, diligente della pubblicità, in modo che dalla lettura del COMUNE, un abbonato possa esser certo di conoscere sotto tutti i riguardi la vita quotidiana, che si svolge così nella sfera locale della città, come in quella della provincia, e sia nello stesso tempo ben informato degli avvenimenti più importanti del Regno e del di fuori.

Appena terminato il Romanzo in corso, che riesce ai lettori di eccezionale gradimento, daremo in appendice altri Romanzi di autori reputatissimi, e novelle originali, delle quali ci siamo assicurata la proprietà.

Nel corso d'anno, oltre il Romanzo nuovo

## LA MONACA ASSASSINA

scritto espressamente per le Appendici del COMUNE daremo anche una specialità molto attraente, cioè una serie di

### PROFILI PADOVANI

dovuti alla penna di un acuto osservatore.

Con queste promesse, decisi a mantenerle, portiamo qui sotto le condizioni per abbonarsi al COMUNE Giornale di Padova.

Abbonamento al COMUNE

Per un anno . . . . . L. 16  
» semestre . . . . . » 8  
» trimestre . . . . . » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

### Abbonamenti combinati

PER IL 1893

	PREZZO ORIGINARIO	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE e L' Illustrazione Italiana che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves . . . . .	41,-	38,50
IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, grande edizione 1893 . . . . .	32,-	28,80
IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, piccola edizione 1893 . . . . .	24,-	22,40
IL COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione 1893 . . . . .	57,-	51,30
IL COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione 1893 . . . . .	49,-	44,90

Agli Associati della Stagione tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilette e figurini ultime novità della moda.

## La Legge sulle Banche

### Questione pregiudiziale

(Corr. partic. del COMUNE)

Roma, 16.

Domenica o lunedì comincerà alla Camera la discussione del progetto di legge che proroga per 6 anni il privilegio dell'emissione ai nostri 6 Istituti, cioè Banca Nazionale, Banca Romana, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di Credito, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

Il progetto così come è, fu finora giudicato dai competenti e spassionati non molto favorevolmente.

Ma c'è per me una questione pregiudiziale che bisogna risolvere.

X

Giorni fa il *Fanfulla* riproduceva queste parole che un vostro deputato, l'on. Wollemborg, ha pronunciato nel suo discorso elettorale di Cittadella:

« In Italia la questione delle Banche di emissione non è soltanto di tecnica bancaria. È anche un'alta questione di moralità.

« Se voi conoscete le recenti inchieste sulle nostre Banche d'emissione che si custodiscono negli archivi di Stato, alla lettura di alcuni di quei documenti ufficiali, un grido di santa indignazione eromperebbe nei vostri cuori onesti su tutti gli abusi che un manipolo d'ingordi speculatori commettono a danno del popolo italiano, godendo insieme agli onori di alte posizioni, i benefici dell'iniquo sfruttamento! »

Queste parole produssero naturalmente molta sensazione, ma non però quanta si potrebbe credere a prima vista poiché esse non fanno che ripetere cose che da tanto tempo circolano con insistenza qui a Roma ed altrove.

E se ne è fatto eco in Parlamento l'onor. Diligenti che alla Camera domandò l'attributione al Ministero che su di esse si faccia la luce o nominando una Commissione parlamentare d'inchiesta o, meglio ancora, pubblicando i documenti relativi all'inchiesta sulle Banche fatta nel 90.

X

Questi documenti dormono da allora negli archivi del Ministero del Tesoro e fu appunto il non averli mai pubblicati che fece sorgere nel pubblico il dubbio che di gran magagne sieno state scoperte se si tengono tanto gelosamente nascoste.

Da questo dubbio sorsero un po' alla volta voci sinistre e si cominciò a dire e a ripetere che l'inchiesta aveva svelato cose gravissime; si raccontarono fatti e si esposero cifre con precisione e ricchezza di particolari.

Tali voci crebbero e parvero non prive di fondamento quando, discutendosi al Senato il 30 giugno dell'anno scorso il progetto di legge che prorogava per un anno e mezzo il privilegio dell'emissione ai nostri 6 Istituti, il compianto senatore Alvisi, che era stato presidente della Commissione d'inchiesta sulle Banche, con coraggio altamente lodevole tentò di sollevare il velo con cui si volle coprire il risultato di quell'inchiesta.

Siccome s'era al 30 giugno e quindi se la legge di proroga già approvata dalla Camera non veniva quel giorno approvata dal Senato e pubblicata la sera stessa nella *Gazzetta Ufficiale*, il giorno dopo tutti i biglietti delle nostre Banche sarebbero stati privi di valore, così si impedì all'onor. Alvisi di parlare.

Ma egli però poté accennare a situazioni adulterate o sofisticate, a nascoste eccedenze di circolazione, a biglietti di scorta che sarebbero passati in circolazione senza quella formalità che la legge stabilisce per renderli capaci giuridicamente di tale ufficio. — Accennò ancora a qualche documento comprovante il suo dire, che aveva in mano, e che avrebbe voluto leggere.

X

Tutto questo, naturalmente, valse, ripeto, ad ingrossare le voci che correvano, le quali ebbero una certa sanzione nelle parole del Wollemborg.

Ora io spero e mi auguro che queste voci sieno false, ma mi pare che tutti gli onesti dovrebbero nel Parlamento essere concordi nel porre questa pregiudiziale: prima di approvare il progetto di legge che oggi vien presentato, si pubblichino i documenti dell'inchiesta sulle Banche.

Poichè se il progetto viene approvato e continua quindi per sei anni lo *status quo*, continueranno anche le sinistre voci a rendere sospetti i nostri Istituti di emissione, a infrin-

mare il credito italiano in Italia ed all'estero.

Poichè col nostro ibrido sistema bancario attuale il discredito di una Banca porta con sé il discredito di tutte le altre, anche se le voci che corrono su di esse non sieno per tutte egualmente gravi.

Ho letto in un giornale che la questione di cui vi parlo ha un nesso intimo con l'opposizione fatta dal Senato alla nomina a senatore del comm. Tanlongo direttore della Banca Romana.

To non so se ciò è in che grado sia vero, ma se il Senato ha opposto il veto all'ingresso del comm. Tanlongo, pongano i due rami del Parlamento il veto al progetto delle Banche come lo presenta il Ministero, ma ne votino uno che accordi la proroga per breve tempo, quanto sia necessario a fare la luce piena e intera.

Da essa il paese non avrà che da guadagnare, poichè, o le voci invidiose che si sparsero e si ripetono saranno, come spero, smentite, o si troveranno vere e allora i rei - se vi sono - potranno essere condannati, agli abusi si potrà porre riparo.

Nell'un caso o nell'altro non avremo che da guadagnare poichè, come ben disse quel profondo pensatore e onesto cittadino che era Aristide Gabelli, « i mali di un popolo non sono mai gravi, finchè esso ne ha coscienza. Diventano tali quando non se n'accorge più, poichè entrano nelle condizioni abituali del suo modo di essere e diventano parte della sua natura. »

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 dicembre 1892

Presidenza Farini

Bilancio dell'istruzione.

Cremona, relatore, propone che agli esami di licenza liceale venga sostituito l'esame di maturità.

Parenzo rettifica alcune opinioni erroneamente attribuitegli del senatore Lampertico dichiarando di tenere in grande considerazione gli studi classici, ma crede anche devano essere riservati a coloro che sono in grado di pagarseli.

Martini, ministro, dell'istruzione pubblica risponde a Parenzo che la massima parte della borghesia provvede a sue spese l'istruzione secondaria e che se lo Stato dedica all'istruzione soli 7 milioni in Italia se ne spendono oltre 50.

Per quanto si spenda in una scuola è certo che la scuola è quale la fa il maestro. Urge esaminare se i nostri ordinamenti didattici rispondono ai tempi mutati. Si unisce al relatore elogiando gli insegnanti secondari (*benissimo*).

La scuola secondaria è travagliata da molti mali. Per rinvigorire la scuola classica bisogna innanzi tutto sfollarla, scemando il numero degli istituti e aumentando le tasse scolastiche (*benissimo*).

Dichiara che accettando il consiglio di Cremona penserà a sostituire gli esami di maturità alla licenza liceale. Dice che la scuola secondaria è stata sopraccaricata di studi e ne derivò che si è guadagnato in estensione quello che si perde in profondità. Così assistiamo a questo fenomeno che mentre gli operai chiedono oggi 8 ore di lavoro, noi imponiamo ai ragazzi 10 o 12 ore di studio (*approvazione*).

Ritiene che si debba l'insegnamento del greco abolire e riformare quello del latino. Presenterà un progetto di legge augurandosi di avere l'appoggio del Senato. Sarà allora il momento più opportuno per trattare gli argomenti che si riferiscono alla riforma degli studi scolastici (*vivi segni di adozione e di approvazione*).

Carducci spiega le ragioni per le quali decise in Italia la considerazione per il greco ed i suoi insegnanti. Dimostra essere esagerazione sostenere che le scuole nemiche dello Stato sieno migliori di quelle che lo Stato mantiene; furono anzi i risultati delle prime quelli che autorizzarono i giudizi sfavorevoli sopra le scuole classiche. Sostiene l'insegnamento del greco. Dice che la rivoluzione italiana venne fatta dalla nobiltà e dalla borghesia; le masse rimasero estranee. Senza greco e latino, soggiunge, non si sarebbe salito al patibolo e combattuto le battaglie dell'indipendenza (*benissimo*).

Sono gli studi classici che diedero questi risultati. Ricorda che gli uomini di Stato inglesi leggono gli autori greci e latini. L'Italia, conclude, è un paese eminentemente ideale e classico (*bene*).

Proclamasi approvato a scrutinio segreto il bilancio degli esteri.

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 17 dicembre 1892)

Presidenza del Pres. Zanardelli

Riprendesi la discussione sul decreto per la disposizione dei fondi assegnati alle opere idrauliche.

Genala (ministro) rispondendo a vari oratori dice che la legge presente non ritarda punto i lavori.

Rizzo fa raccomandazioni specialmente per il Monticeno e per la Livenza.

Soltmberg per le zone paludose della zona friulana.

Genala dichiara che il governo intende condurre a termine le sistemazioni dei fiumi del Veneto e vi provvederà in ragione dell'urgenza dei singoli lavori. Quanto alle bonifiche raccomandate da Romanin Jacur augurarsi che gli interessati ne assumano l'iniziativa perchè sollecitamente possano compiersi i lavori per altre bonifiche.

Si presentano altri progetti e si fanno raccomandazioni.

Bilancio delle finanze. Dopo brevi osservazioni si approvano i tre primi capitoli del bilancio.

Bonaccì, guardasigilli, presenta il progetto per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile su quello religioso.

Si approvano poi i capitoli fino al 115. Dopo altre osservazioni si leva la seduta.

ABBONAMENTO al nostro Giornale da 1° Dicembre 1892 a 31 Dicembre 1893  
**Lire 16**

CAVO

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

# GIORNO PER GIORNO

Abbiamo già manifestato le nostre prime impressioni sul voto del 16 corrente, per il quale il Ministero Giolitti ha potuto contare sopra una forte maggioranza nella Camera dei Deputati.

Forse di numero, quella maggioranza non lo è altrettanto per la sua coesione: anzi vi è tutta la ragione di credere che quella maggioranza non resisterà in prossime occasioni, agli attacchi che si preparano, e ai quali l'opposizione non è punto intenzionata di rinunciare.

Frattanto, essendo imminenti le vacanze, possiamo contare sopra un periodo, che se non sarà proficuo per la politica così detta militante, almeno governerà indifferentemente a tutti i partiti per orientarsi e per scegliere una linea di condotta, nelle prossime battaglie, ben più formidabili, che si preparano.

Se non altro l'opposizione ha ricevuto in questo incontro un ammaestramento salutare, dal quale, se lo vuole, può trarre un grande profitto.

Il torto del Ministero Rudini è di essersi lasciato sfuggire il governo dalle mani, mentre avrebbe dovuto accorgersi che il paese era con lui.

Il merito parlamentare del Giolitti è di stare avvicinato al potere coll'appoggio di una mostruosa coalizione parlamentare sapendo che il paese non è con lui.

La risolutezza dimostrata dall'ultimo Ministero francese nell'ultima fase dell'incidente Panama e l'adesione che la Camera gli accorda per l'energia delle sue misure farebbero presagire che egli abbia dinanzi a sé un periodo di tregua per ristabilire la calma, e per aiutare il governo ad uscire in qualche modo dall'attuale ginepraio.

Però l'opinione pubblica è ancora molto agitata sotto l'impressione degli ultimi avvenimenti, e specialmente dopo gli arresti, dei quali abbiamo avuto notizia col dispaccio di ieri.

Si crede generalmente che tali misure non si arresteranno qui, e che il Ministero abbia ormai buono in mano per procedere ad una investigazione rigorosa su tutto l'andamento dello Stato.

In una parola lo scandalo assume proporzioni colossali, e si riflette foscamente anche sulla costituzione politica dello Stato.

È notevole che i giornali parlano di una trasformazione politica, come se si trattasse di un articolo qualunque di cronaca giornaliera.

## Il voto e la stampa

I giornali ministeriali parlano naturalmente con entusiasmo, più o meno espansivo, del voto di venerdì.

Al *Corriere della sera* telegrafano da Roma: Roma, 16 dicembre.

Il voto odierno della Camera ha l'apparenza di una grande fiducia, ma nasconde molti vermi roditori. Il Governo decise di volere oggi il voto sopra un decreto di così poca importanza reale, perchè gli incidenti di questi giorni e l'importanza grave di altri decreti e di altri progetti, avrebbero reso difficile a suo favore un voto così largo e di così comoda interpretazione. Il Governo sapeva di sicuro che il progetto sulle pensioni non era buon terreno per un voto; e molto meno buono il progetto sulle Banche.

L'opinione dice sul voto: « Il vivissimo bisogno che il Ministero ha sentito di avere ad ogni costo un voto, quando nessuno lo agrediva, nessuno lo provocava, è la più chiara dimostrazione del malessere che investe il Gabinetto. Il momento non poteva essere meno opportuno, l'occasione peggio scelta, poichè nessuna grande discussione, aveva avuto o poteva aver luogo. Mentre si parlava di idraulica, di bonifica dell'Adige, del Liri, ecco spuntare premeditata, combinata, architettata nella famiglia della maggioranza, una questione politica! La sorpresa non poteva essere maggiore, e tanto era architettata la cosa, che alle domande rivolte da Palberti a Giolitti, questi ha dato risposte e fatto dichiarazioni precedentemente scritte.

Il voto odierno non muta la situazione del Ministero, nè il Ministero n'è più forte, nè il Presidente del Consiglio ha acquistato maggiore abilità, autorità, nè la maggioranza si è fatta più omogenea. Il cordiale, comunque somministrato a larghissime dosi, non basta a sanare una infermità intrinseca. Vi è questo sol-

tanto: che parecchi ministeriali con questo primo voto hanno pagato una parte del debito, che avevano contratto col Ministero. Pochi altri voti e le partite saranno pagate. »

Gli altri giornali non fanno nessun commento, stante l'ora tarda.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — I giornali repubblicani sono unanimi nell'approvare gli arresti ordinati dal governo.

Ferdinando Lesseps non sarà compreso nei procedimenti per corruzione.

PARIGI, 17. — Carlo Lesseps ed i coimputati nell'affare del Panama furono condotti iersera alle carceri di Mazas.

PARIGI, 17. — Camera. — Alla fine della seduta Mege annunzia che voleva chiedere al governo di deferire Coruelio Herz al Consiglio di disciplina della Legion d'onore, ma Ribot avendogli annunziato che l'inchiesta era aperta rinunzia a svolgere l'interrogazione e si associa con tutti gli onesti alle ferme intenzioni del ministro.

BRUXELLES, 17. — Nell'odierna seduta tenuta dalla conferenza monetaria, il delegato De Renzis accennò ai lavori fatti. Soggiunse: « Insieme alle riserve di alcuni delegati, la Conferenza intese alcune dichiarazioni benefiche. I nostri predecessori si perdettero in un labirinto, noi possiamo adesso veder chiaro nella situazione. I delegati americani conoscono le nostre tendenze e sanno ciò che possono sperare. Riunendosi nuovamente, non faremo questione di principio, ma cercheremo una risoluzione pratica che potrà essere sperimentale transitoria. »

Il presidente comunica indi l'ordine del giorno presentato da De Renzis. Dopo alcune riserve da parte dei delegati inglesi e germanici, l'ordine del giorno De Renzis è approvato. I delegati, prima di sciogliersi, espressero vivi ringraziamenti per l'ospitalità belga.

BRUXELLES, 17. — I delegati italiani Simonelli e Zeppa partiranno domattina per fare ritorno in Italia.

## I PROGRAMMI ELETTORALI

(Dall'*Arena* di Verona)

Uno spirito arguto e fine che si nasconde sotto il pseudonimo di C. Sorio ci manda questo articolo:

« Tra le colture di programmi che hanno allottato lo scorso mese il bel paese, l'opinione pubblica, che ha il senso politico più sviluppato del critico, assordata dal rumore che facevano i candidati nei soverchiarsi l'un l'altro, ha trascurato certe minuzie nella prosa elettorale. Le quali non sfuggono a chi, in fatto di sistemi politici, non ha un'idea assoluta e invidia, come fa il Taine, coloro che hanno in tali materie le opinioni fatte e i convincimenti profondi, cosicchè può considerare tali programmi dal punto di vista puramente obiettivo e diremo così professionale.

Ora facendo astrazione da quelli uomini, ai quali un largo consenso e una fama non usurpata riconoscono ben meritata la posizione acquistata, e da tanti altri che, per bandire il loro verbo da città colte e popolose, hanno troppo rispetto del loro pubblico per presentarsi, ove si sentissero male in gambe, del resto, e ciò specialmente nelle piccole città e nei collegi rurali si lessero programmi, in diversi dei quali non si sa se sia più scarsa la mancanza d'ingegno e di coltura.

Se è vero che lo stile sia l'uomo, leggendo una parte della prosa elettorale non possiamo farci un concetto troppo elevato dei candidati che trova poi la sua conferma, quando in seguito si leggano certe infelici relazioni parlamentari.

I luoghi comuni, la mancanza di nesso logico, le puerilità infiorano buona parte dei programmi, nei quali infine c'è un profuvio di parola e una ritenzione di idee.

Chi aspira a dirigere gli altri, dovrebbe essere loro superiore, e se è vero che la preminenza d'un uomo sopra gli altri uomini consiste nel sovrastar loro intellettualmente, dovremmo arguirne che sia molto basso il livello medio degli elettori, ove non si ammetta che la vita pubblica, la quale dovrebbe essere riserbata ai migliori, sia invece una palestra per gli intriganti e gli avventurieri. Il mandato politico non diventa una scorciatoia per carpire un premio, che per la via maestra non sarebbe dato raggiungere.

Mentre in tutte le professioni ci sono garanzie le quali ci danno affidamento che la nostra vita e le nostre sostanze, in mano al medico, all'avvocato, saranno, per quanto è possibile difese, niente ci assicura che i governanti abbiano i requisiti, che gli indicano capaci al loro alto ufficio. Il dilettantismo che mano mano venne respinto dalla vita intellettuale, regna ancora sovrano in politica, cosicchè una folla di audaci possono continuare nell'« experimentum in anima vili. » Mentre la posizione acquistata nella società dovrebbe essere scula alla deputazione, troppo spesso succede il contrario. Il che si verifica in particolare modo in una classe, quella degli avvocati, i quali, fatti poi deputati, manifestano la loro influenza più nelle specifiche che nelle sentenze.

Essendo presumibile che il candidato con-

densi nel suo programma la quintessenza del suo ingegno e dei suoi studi, al leggere certe prose sgangherate, quale speranza potremo concepire dell'opera sua, quando dovrà compilare i codici, promulgare le leggi, determinare i dazi, fissare le imposte, o col voto scegliere i governanti, approvare o respingere i bilanci, dei quali dipendono il buono o il cattivo andamento delle opere pubbliche, delle scuole, dell'agricoltura, dell'esercito, in una parola di tutta l'amministrazione e la difesa dello Stato?

Se le lotte politiche fossero meno acute o meglio intese, gli elettori dovrebbero innanzi tutto, *ceteris paribus*, badare più che alle tendenze di partito, che ormai non è più che questione di forma, alle qualità della mente, questione di sostanza, ed accordarsi solo in questo, che il mandato politico fosse il premio dell'intelligenza. »

C. Sorio.

## Seta e Gelsi

Dall'ottimo periodico *La Pastorizia del Veneto*, stralciamo i seguenti appunti sopra un argomento che interessa molto la nostra provincia:

« Nelle condizioni attuali di concorrenza sui cereali e di deprezzamento nei vini, resta ancora da ricavare un utile rilevante dai nostri campi d'Italia colla bachicoltura. È sperabile che i prezzi dei bozzoli non ritorneranno mai, se il prodotto generale non uscirà dalla normalità, ai limiti di vent'anni sono, ma, sapendo fare, c'è sempre un lauto guadagno malgrado il basso prezzo.

Io propugno il principio per noi Italiani di produrre molto e di accettare il basso prezzo. Anche al disotto delle lire 3 al chilog, ci può convenire la bachicoltura più molto di altre produzioni. Ma per raggiungere codesto intento è mestieri di riformare la gelsicoltura.

Non accenno neppure al caso di comperare foglia, poichè coloro che cadono in tale maulano, gli si può dire: *ben ci sta*.

Per avere una bachicoltura proficua malgrado il prezzo depresso dei bozzoli, è uopo, avere la foglia per poco dei proprio campi. Laonde per ottenere una larga produzione di fronda di gelsi, è mestieri consacrare apprezzamenti di terra a gelsi sia a basso come ad alto fusto. A questo scopo si prestano mirabilmente anche le siepi, le chiudende con piantine di gelsi ed il prato gelsi. I filari di gelsi nei campi, credo sia la gelsicoltura più costosa e da limitarsi il più possibilmente.

Ma non basta piantare piante. La riforma deve essere nel senso di avere individui più produttivi di fronde e la cui foglia meglio nutrisca il baco, in guisachè esso secerna più seta.

A tutto questo nessun altro gelsi si presta come il Cattaneo poichè nessun'altra varietà rende tanta fronda come questa, nè i bachi con altre foglie danno maggior peso in bozzoli. È ormai provato che i bachi nutriti esclusivamente di foglia Cattaneo producono in peso bozzoli il 10 0/0 più che alimentati colle usuali foglie.

Ma devo avvertire per la pura verità che s'inganna a partito colui che diffonde la foglia Cattaneo nei propri campi mediante l'innesto. Essendo codesta foglia di varietà diversa del tutto dalle nostrali fin'ora coltivate, prende bensì e da splendida fronda nei primi tre o cinque anni, poscia si forma lo strozzamento dei vasi nel punto di contatto fra marza e soggetto e la pianta in breve deperisce tanto che muore.

Ci pensino gli agricoltori nostri a tener in onore la bachicoltura ch'è una delle nostre glorie e fu sempre la nostra ancora di salvezza economica. Noi non solo dobbiamo conservare il nostro primato in Europa nella produzione serica, ma dobbiamo annichillire la bachicoltura delle altre nazioni europee colla nostra concorrenza.

Oggi ferve terribile la lotta delle concorrenze. Noi dobbiamo subire diverse e non c'è caso di vincerle. Non ci resta altra arma di difesa che di fare noi pure delle concorrenze colossali, e lo possiamo appunto coi bozzoli e col vino. Ma la larga produzione vinaria, non è per l'Italia la quale deve riservarsi quella della seta. Così metà del *bel paese* produca enorme quantità di vino e ne perfezioni l'eno-logia, l'altra metà eccella colla seta a buon mercato.

La seta carissima per me lo giudico un disastro, poichè in questo caso la guerra del cotone, del lino, della lana e della seta artificiale, materie tutte di vile prezzo cui l'arte trova di dare bellissima apparenza ridotte a tessuti, sarebbe dico una guerra a morte, a danno esclusivo della seta pura. »

Il Castaldo.

## Fatto degno a leggere

Non pochi invidiosi, nei specialisti, soffrono atrocemente del successo che ogni giorno più ottengono nel pubblico i medicinali Costanzi. Nulla tralasciano per incagliarne la vendita, fortunatamente però manco loro la più elementare arma legale. I fatti non si distruggono colle sole parole. Essi sono là evidenti e incontestabili anche per chi non voglia, perchè già compiuti brillantemente senza esempio sui malati di svariate malattie segrete, molti dei quali ritenuti anche da insigni medici, incurabili, com'è chiarito nell'Avviso in IV. pagina « Miracolosa Infezione o Confezioni vegetali Costanzi » redatto espressamente pel trionfo della verità.

# Cronaca del Regno

Roma, 16. — Si peria in tutta Roma dell'arresto fatto ieri in pieno caffè di Roma, uno dei più aristocratici della capitale, di un giovane di distintissima famiglia romana, impiegato al gabinetto particolare di un ministro, molto noto nel mondo dei *viveurs*.

Si dice che il disgraziato abbia tentato una truffa presso un cameriere del caffè, che lo conosceva da tempo e che aveva piena fiducia in lui, tentando di farsi anticipare la somma di L. 525 sopra un vaglia di sole L. 5 e 25 centesimi, la cui cifra era stata abilmente alterata.

Il fatto ha prodotto viva dolorosa impressione.

Siracusa, 16. — A Modica, in seguito a una vivace polemica giornalistica, si battevano ieri alla sciabola il cav. Corrado Rizzono ex-siadaco e l'avv. Ruggero Moncada.

Dopo quattro assalti il primo rimaneva ferito alla mano destra. Gli avversari si riconciliarono.

Bologna, 17. — La scorsa notte è morto il prefetto Amour. I funerali avranno luogo lunedì mattina.

Palermo, 16. — L'imperatrice d'Austria-Ungheria, che da più giorni si trovava tra noi nel più stretto incognito, dopo avere minutamente visitate le cose notevoli della città e dei contorni, passeggiando sempre a piedi, è partita oggi a bordo del suo yacht *Miramare*.

Milano, 16. — In questi giorni è stato ricoverato nello Stabilimento sanitario Biffi a Monza, uno dei figli del milionario israelita signor Forti, che qualche mese fa morì legando L. 25 mila alla beneficenza. Il ricoverato è un giovane sulla trentina, noto per delle eccentricità, e ora diede segni così inquietanti di disturbi cerebrali, che fu necessario mandarlo nella casa di salute.

Del resto, è colto, gentile, assai amante della musica, e si crede che si tratti d'un disturbo passeggero.

# CRONACA DELLA CITTA'

## Ai nostri lettori

Un risparmio di spesa non ispiace ad alcuno.

Ed è appunto per ciò che noi vogliamo avvertire i nostri assidui lettori che, coll'abbonamento annuo di L. 16 al nostro giornale, essi risparmiano ben due lire sul prezzo totale d'acquisto giornaliero.

In aggiunta a questo v'è poi un altro vantaggio, quello cioè di poter ricevere con regolarità e sollecitudine tutti i giorni il nostro periodico.

## Consiglio Comunale

L'illustrissimo signor sindaco ha pubblicata la seguente circolare:

ONOR. SIGNOR CONSIGLIERE,

Il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria, nei giorni di mercoledì 21, giovedì 22 e venerdì 23 corr. alla 8 pom. per trattare gli oggetti indicati nell'unito ordine del giorno.

Con distintissima stima

Il Sindaco

V. GIUSTI

## Ordine del giorno

in seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per uno storno di L. 10 mila dalla categoria 34 a favore della categoria 43, fondo di riserva, del bilancio 1892.

2. Modificazioni alla pianta organica degli impiegati municipali relativamente ai posti di medico capo e d'ispettore del cimitero maggiore, in seguito al nuovo regolamento di polizia mortuaria (2.a lettura).

3. Mozione di alcuni consiglieri perchè sia modificato l'art. 4 dell'attuale regolamento per le sedute del Consiglio.

4. Proposta per aumento di stipendio ai medici condotti (1.a lettura).

5. Concorso del Comune nella spesa di costruzione della nuova chiesa in Bassanello con L. 9 mila pagabili in 3 eguali rate da stanziarsi nei bilanci 1893-94-95.

6. Approvazione della maggiore spesa occorrente per la accoglienza agli ospiti illustri che onorarono Padova nell'occasione del centenario galileiano (1.a lettura).

7. Bilancio preventivo del Comune del 1893.

8. Voto sulla proposta di raggruppamento degli Istituti locali, Associazione padovana per gli Ospizi Marini ed Istituto Rachitici.

9. Nomina di un membro della Commissione per la riforma delle istituzioni pubbliche di

beneficenza in sostituzione del cav. avv. Giovanni Maggioni nominato assessore e delegato alla divisione 3.a

In seduta segreta

10. Liquidazione di pensione al sig. Boscato dott. Augusto, segretario municipale (2.a lettura).

11. Mozione di vari consiglieri perchè sia accordato un sussidio di L. 600 a Busato Ferruccio per l'anno scolastico 1892-93 onde completare gli studi musicali al Liceo Musicale di Bologna (2.a lettura).

12. Mozione del consigliere Cavalletto perchè sia confermato per un altro anno il sussidio di L. 300 a Polo Luigi perchè possa continuare gli studi all'accademia di Belle Arti in Venezia (2.a lettura).

13. Mozione di vari consiglieri perchè sia concesso un sussidio di L. 300 a Braga Attilio perchè possa continuare gli studi all'Accademia di Belle Arte a Venezia (2.a lettura).

14. Proposta relativa alla nomina di un apprendista nell'Amministrazione del Dazio.

15. Proroga di un anno al dott. Furlan Domenico nel servizio di assistente veterinario al Macello.

# LE GESTA DI UNA PADOVANA

Così presso a poco scrive il *Torneo*:

Un vero romanzo semi-giudiziario e *fin de siècle*. In via Due Macelli, numero 60, interno 12, c'era un bel quartierino mobiliato da affittare, composto di tre camere e cucina con un terrazzino, porta libera. Sui primi del novembre, si presentò al padron di casa, Antonio Giannotti, ingegnere del genio civile, il conte O. P., il quale disse che cercava un appartamento per la sua signora. Vide il quartierino, gli piacque e lo fissò, per la pignone di centodieci lire il mese. La signora prese possesso del quartierino di via Due Macelli. Era una signora alta, slanciata, snella, elegantissima, sulla trentina, molto piacevole all'aspetto e al parlare, senz'altro difetto visibile che una certa umidità alle ciglia, quasi di persona dotata a lacrimazioni frequenti. Si seppe poi che, invece d'essere la signora del conte, era un'amica, la contessa (può essere che sia contessa) Maria Dora Genzari Di Lion, padovana d'origine e nata a Roma, come, per la sua vita avventurosa, in altri siti ancora.

Durante le elezioni generali, l'ing. Giannotti che abita sullo stesso ripiano, andò nel suo collegio a Perugia, e in casa non rimase che la sua donna di servizio, Rachele Ricci, persona fidatissima, alla quale lasciò un bono da cento lire, per le spese eventuali di casa. Mentre dunque l'ingegnere stava fuori un giorno si presentò il conte P., con la contessa, per pagare l'affitto. Rachele gli disse: — Se crede può pagare a me.

— Ma io non mi fido.

— Eh, l'ingegnere si fida! guardi, m'ha lasciato giusto questo biglietto da cento, e si, che di quattrini non ne avevo bisogno, perchè graziadio, ci ho parecchie centinaia di lire da parte, di più settecento.

— Me ne rallegrò tanto con voi.

Da questo discorso non accadde più nulla, tranne che il conte, per vari giorni, andò a pranzare con la contessa e Rachele faceva le spese e la cucina.

Ma Rachele doveva pagare cara la sua ingenua vanteria. Il giorno 9 di questo mese la contessa chiamò Rachele in grande confidenza, le fece vedere una lettera, secondo la quale avrebbe dovuto riscuotere, tra poco, duemila lire, e tanto fece che la indusse a prestarle 500 lire. Dopo tre giorni, le chiese di nuovo 350 lire e Rachele non avendo la somma, e non volendo passare per bugiarda, dopo che s'era vantata per capitalista, fu così buona che andò perfino a impegnarsi della roba e degli oggetti d'oro per completare la somma.

Intanto la contessa viveva bene; si faceva mandare dei bei vasi di fiori da Cardella e degli artistici mobili *rococo* per il salotto dal Cohen e dei magnifici tappeti non pagando naturalmente nessuno.

Qualche giorno addietro, Rachele rivolle il suo, ma la contessa fece la sorda. Allora la Ricci si insospettì, tanto più che aveva due ricevute, quasi ridicole, una sopra una busta vecchia e l'altra su un pezzettino qualsiasi di carta. Si consigliò con qualcuno, e seguendo il suggerimento che le fu dato, si fece fare dalla contessa una carta bollata, con cui le cedeva in pegno i mobili *rococo*, nel caso non le avesse restituito le 850 lire.

Intanto tornò l'ingegnere, sentì tutto questo pasticcio, notò che la contessa non conduceva una vita delle più regolari, notò che il conte presentatore non si lasciava più vedere e pensò di andare in questura.

Alla questura il nome di Maria Dora Genzari di Lion non giungeva nuovo. Due anni addietro ella stava in via Principe Umberto numero 3 con un suo amante, certo signor G., e tutti e due furono accusati, ma poi assolti, per una pretesa truffa di gioielli. Senonchè, a quell'epoca, era avvenuto quest'altro incidente. Quando l'ispettore Gotti si presentò per arrestarli, appena aperto l'uscio partì un colpo di revolver, che pareva diretto contro lui. La contessa, che stringeva ancora in mano il pic-

colgo elegante revolver, disse invece che aveva voluto suicidarsi: ma la scusa non fu accettata dal tribunale che la condannò a tre anni di reclusione. Ella si appellò e la pena fu ridotta a tre mesi; alla scusa ancora e pare le sia stata accordata la grazia.

Ma in questura esisteva un mandato di cattura a di lei carico, inviato dalla regia procura di Venezia, per non so quale altro pasticcio. Pare che ella deva scontare sei mesi di carcere. Due guardie furono mandate in via del Tritone, e quando la contessa uscì, tutta vestita di peluche, davanti all'Hotel d'Orléans, fu invitata dalle guardie a recarsi in questura.

Non fece nessuna difficoltà: salì dentro un legno e, arrivata in questura, dichiarò che ella aveva liquidato tutti i suoi conti con la giustizia e che anche per quei sei mesi aveva avuto la grazia: citava in proposito la testimonianza di qualche deputato e d'altri personaggi. La questura, adesso, ha telegrafato a Venezia, per venire in chiaro della faccenda, e intanto la contessa è provvisoriamente sotto custodia.

All'ultima ora è arrivato il dispaccio da Venezia. È vero: la contessa fu graziata. La condanna era per porto d'arme proibita: sarà il solito revolver. La contessa fu graziata dal carcere, ma rimase la multa da pagare e siccome, mancando il pagamento, la pena resta commutata nel carcere, così la povera contessa rimase in arresto, in attesa d'una mano liberatrice.

### Furto alla Fonderia Colbachini

Questa mattina, alle ore 9, il sig. Gaspare Colbachini ebbe una brutta sorpresa, quella d'accorgersi che da un cassetto del suo mezz' piano terreno erano state esportate, mediante scassinatura, 2500 lire in carta monetata ed argento.

I ladri sono entrati durante la notte per la porta di una casa disabitata, pure di proprietà Colbachini, percorrendo liberamente le stanze ed uscendo nel cortile, fino al muro divisorio del mezz' piano.

Ivi, con ordigni, presi sul luogo, i ladri si apersero un grande foro, e passati nello studio compirono il furto coll'effrazione del cassetto. Di più per ora non si può dire.

Essi sono però, fino a questo momento in cui scriviamo, senza il menomo principio di prova.

### Ordine Civile.

Le proposte per le nuove nomine a Cavalieri del Merito Civile di Savoia ebbero la sanzione reale.

Infatti con decreti ieri firmati da Sua Maestà, sono stati nominati cavalieri dell'Ordine Civile di Savoia i senatori Canonico, Molese, Lampertico, Spaventa, Durante, Cantoni, professore all'Università di Pavia, il pittore Cesare Mariani ed il prof. De Leva.

Inutile che noi ripetiamo un'altra volta le nostre congratulazioni ed il plauso per l'onorificenza ottenuta dall'illustre prof. Giuseppe De Leva.

### Istruzione pubblica.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori e specialmente degli insegnanti e studenti sulla seduta di ieri al Senato del Regno.

### Bollettino Militare.

Nell'ultimo bollettino pubblicato del Ministero della guerra, troviamo questa disposizione soltanto, riguardante la nostra città: *Parisi*, tenente contabile a Padova, fu traslocato a Salerno.

### Cucina Economica.

Anche in quest'anno il benemerito Consiglio della Cassa di Risparmio, di Padova, ha voluto disporre a beneficio della Cucina Economica L. 81,71 somma che rimase disponibile dopo effettuato il riporto del fondo di beneficenza.

I preposti alla Pia Istituzione mentre lodano il generoso atto, porgono le più sentite grazie.

### Istituto Musicale.

Oggi, come già da noi fu annunciato, verrà alle ore 2 pom., eseguito il grande concerto all'Istituto Musicale in occasione della dispensa dei premi a quegli allievi.

Dell'esito di questo concerto daremo domani un ampio resoconto, augurando fin d'ora quell'esito, di cui già non dubitiamo.

### Beneficenza.

La Congregazione di Carità ringrazia pubblicamente i signori Eredi della testè defunta compianta signora contessa Lucia Maldura Emo Capodilista che le rimiserò la somma di L. 100 a beneficio dei poveri della Parrocchia di S. M. del Carmine.

### Federazione fra gli Insegnanti.

La Presidenza Provisoria di questa Federazione mentre comunica alle Società Magistrali Venete lo Statuto della Federa-

zione fra gli Insegnanti del Veneto approvato nell'assemblea del giorno 11 Dicembre e che noi abbiamo già pubblicato, si rivolge alle Società stesse, pregandole:

1.) Di dichiarare, entro il corrente Dicembre 1892, se la Società da esse diretta accede alla Federazione.

2.) Di indicare il numero dei membri della Società stessa.

3.) Di nominare, a norma dell'art. III dello Statuto Federale, i propri delegati, i quali saranno poi invitati ad intervenire alla assemblea Federale, che si terrà entro il Gennaio del 1893.

4.) Di fissare in bilancio la tassa federale a norma dell'articolo VI dello Statuto.

Ed a complemento delle notizie date pubblichiamo anche

### Ordine del Giorno

della prima assemblea dei delegati federali

1. Nomina del Consiglio federale a norma dell'art. IV dello Statuto.

2. Proposta della istituzione d'un ufficio legale consulente a cui potranno rivolgersi tutti i membri delle Società federate per averne schiarimenti, consigli, protezione, e deliberazioni relative.

3. Proposta della istituzione d'una Banca Mutua Cooperativa per le concessioni di prestiti agli insegnanti del Veneto, e deliberazioni relative.

4. Proposta di iniziare gli studi per la istituzione di un collegio-convitto in una città del Veneto, dove gli insegnanti possano mantenersi gratuitamente, o con piccolo dispendio, i propri figlioli per far loro seguir gli studi.

5. Proposta di fare gli studi necessari per le istituzioni di premi ai maestri benemeriti.

6. Eventuali proposte delle Società federate o dei delegati.

Abbiamo poi il piacere di soggiungere che sino a che la Federazione non pubblicherà il suo Bollettino federale, gli atti federali verranno stampati gratuitamente dall'ultimo periodico *Aristide Gabelli* diretto dall'egregio prof. BRENTARI.

La Presidenza Provisoria eletta dall'Assemblea dell'11 Dicembre è composta dei signori BARZILAI BRUNO, BRENTARI OTTONE, TONESI ARISTIDE, VIGANÒ FRANCESCO.

A Segretario fu provvisoriamente eletto il Maestro signor *Arpaia Antonio*.

### Caduta.

Certo Giovanni Anselmi, ragazzo dodicenne, cadde lungo le scale della propria casa al Carmine, riportando ferite gravissime, per cui lo si giudicò in pericolo di vita.

### Soffocamento.

L'altro ieri in una casa in Via Ognissanti, moriva un bambino di 3 mesi quasi improvvisamente.

Il medico, chiamato per constatarne il decesso, credette si trattasse di soffocamento e denunciò il fatto.

Si dà però del fatto una versione naturalistica.

### Sospensione d'esercizio.

Con ordine prefettizio del 17 corr., fu revocata la licenza di pubblico esercizio a Spiazzi Maria Caterina e vietato l'esercizio di affittacamere ammobigliate al di lei marito Pese Giuseppe, entrambi domiciliati in via Belle Parti, N. 684 per constatato lenocinio.

### Ferimento.

A Monselice verso le 8 p. certi Guglielmo Marco e Guglielmo Antonio si ferirono reciprocamente con arma da taglio riportando lesioni sul corpo giudicate guaribili in giorni 15 pel primo, e giorni 12 pel secondo. Furono ambedue arrestati.

### Incendio.

A Montagnana circa le ore 9 ant. dell'altro ieri si manifestò il fuoco nella stalla di Stevanin Alessandro e Guerino. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni sicché ai vicini accorsi non fu possibile che d'isolare l'incendio, il quale distrusse diversi animali e danneggiò grandemente il fabbricato producendo ai proprietari suddetti un danno di lire 3200.

Detto incendio si ritiene prodotto da una scintilla partita da un lume acceso nella stalla.

### Cavalli scappati.

Due cavalli attaccati ad una carrozza correvano a briglia sciolta ieri verso le tre per via Eremitani.

Giunti rimpetto la sede della Società Veneta, un cavallo, sbarazzatosi dei finimenti, proseguì nella sua corsa fino alla Piazza degli Eremitani dove fu arrestato; l'altro invece trasse con sé la carrozza sotto il portico e nell'impeto si ruppe il vetro della finestra di una calzoleria ivi esistente.

Per farsi indennizzare del danno patito, il danneggiato fermò cavallo e carrozza. L'intervento della guardia municipale N. 4 poté soltanto ottenerne da esso che la carrozza fosse, previo pagamento, restituita al proprietario.

### Funerali.

Ieri alle 10 ebbero luogo i funerali del compianto maggiore della riserva.

cav. **Ferdinando Vianelli**.

Alla salma furono resi solenni onoranze militari da un battaglione di fanteria con bandiera e musica.

Seguivano la bara parecchi amici del defunto e, per la funebre circostanza fu scritta una splendida epigrafe.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze vivissime.

### Bollettino.

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

per la prima volta

Una cambiale.

Un biglietto di Stato.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Per la seconda volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

Una cuffia di lana.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO VERDI

Per il baritono Guaccarini quella di ieri sera era un'ardua prova: egli doveva essere giudicato dal nostro pubblico dopo gli splendidi trionfi ottenuti nella stessa opera e sulle stesse scene dal celebre Lherie.

Che Guaccarini abbia vinto la prova, lo dimostrano gli applausi, anzi le ovazioni del pubblico, le richieste di bis, il bis del brindisi, mai, per le serate avanti, fatto replicare al grande artista francese.

Il Guaccarini ha difatti una bella voce, pastosa, sonora, alta, tonante, piena di note robuste, estassissime, un po' tremula, se si vuole, ma di timbro sempre simpatico.

Con lui l'Impresa, dato il gusto del nostro pubblico, può essere tranquilla.

Ed è questo quanto basta a noi di constatare.

La Repetto-Trisolini risaltò ieri sera più che mai: cantò con passione, con arte, con finezza di sentimento, così da commuovere l'uditorio, svolgendo il dramma com'è veramente e come veramente si dovrebbe sentire.

E cantò egregiamente anche il basso Buttacalce, ottimo artista, che innamora gli intelligenti con la sua voce robusta, pastosa, chiarissima, modulata con squisitezza e con metodo eccellente.

Piacque ancora la signora Zeppilli-Villani.

Così l'*Amleto* si è affermato una volta di più sulle nostre scene.

### TEATRO GARIBALDI

Alle *Barruffe Chiozzotte* - commedia ad onta del secolo che le pesa sopra, sempre giovane - piacque anche ieri sera assai al nostro pubblico, abituato del resto a divertirsi sempre con questa Compagnia Veneziana, che ha nel suo repertorio tante gemme artistiche.

E furono infatti applauditissimi gli attori, Zago, Privato, la Borisi, Corazza, la Moro e gli altri, che seppero con tanto sale e con tanta vivacità rendere le splendide scene di cui s'adorna quest'ottima produzione del teatro goldoniano.

Ed anche per questa sera e per oggi, c'è modo di divertirsi.

Non manchino adunque al Garibaldi i nostri concittadini.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Verdi.** - Questa sera si rappresenta l'opera-ballo

*AMLETO*

del maestro Thomas *8 1/2*

**Teatro Garibaldi.** - Questa sera la compagnia comica diretta da Zago e Privato rappresenterà

*L'onorevole Campodarzego* *Ore 3 1/2*

con farsa *Camere ammobigliate* *Ore 8 1/4*

## LA MONACA ASSASSINA

di G. JERANTI

Romanzo fortunatissimo il nostro: tutta la stampa ne ha fatto, *graus*, la *reclamé*! E sarà infatti un Romanzo degno di grande successo, così per il suo intreccio caratteristico, come per la minuta analisi di uomini e di cose, che l'autore è voluto a bella posta descrivere nel suo racconto.

### La Monaca

sarà per il nostro Giornale un grande avvenimento: ne è garanzia l'unanime applauso dei pochi fortunati, ai quali fu possibile di leggere nel manoscritto il Romanzo. Ai nostri abbonati, ai nostri lettori ha voluto l'Amministrazione preparare, per il nuovo anno, una lettura gradita.

Al Dicembre! sarà la data più gloriosa, per chi vincerà con sole due Lire alla Lotteria Nazionale e Italo-Americana Lire Quattrocentoventiseimiladuecentocinquanta

**L'augurio migliore**  
è il primo premio  
della Lotteria Italo-Americana

In anticipo, ogni rivenditore di Biglietti di Lotteria deve consegnare a tutti i compratori un

## AUGURIO

per le Feste Natalizie e Capo d'Anno

### Nostre informazioni

La grande maggioranza della Giunta per le elezioni ha deliberato, in una lunga seduta di ieri, 17 la convalidazione di **Tiepolo** nel III. Collegio di Venezia.

Nostre corrispondenze particolari, confermandoci la notizia, parlano dell'irritazione prodotta tre file dei cosiddetti liberali da questo voto della Giunta.

Cercano di confortarsi alquanto colla proposta di annullamento dell'elezione **Giacomelli** a Treviso, ma una cosa non è da confondersi coll'altra; né intorno all'ultima la progresseria aveva sollevato così grande rumore come per la prima.

L'opposizione contro il progetto sulle Banche si fa sempre più viva.

Gli stessi gruppi parlamentari più favorevoli al Gabinetto fanno pressioni perchè il progetto sia ritirato, quanto meno sostanzialmente modificato.

**Ultimi giorni**

## LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicembre 1892

GRANDE PREMIO

### di Lire 200.000

Ai compratori dei Gruppi da **50 NUMERI**

Grande Regalo della Macchina a Cucire **"COLOMBO"**

Ogni Numero costa **UNA LIRA**

Rivolgersi per l'acquisto dei Biglietti da **1 - 5 - 10 - 100** Numeri (questi hanno una vincita garantita ed un regalo) i quali costano rispettivamente **1 - 5 - 10 - 100** Lire, alla Banca **Fratelli CASARETO di F. Co.**, Via Carlo Felice, 10, GENOVA e ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

### Nostri dispacci particolari

**I legalitari**

(S) ROMA 18, ore 8.25 a.

È molto commentata la riunione di ieri del gruppo legalitario.

Erano circa una trentina, e fu deliberato di respingere la proroga sessennale dei privilegi delle Banche.

**Matrimonio civile**

(S) ROMA 18, ore 9 a.

Il progetto di legge presentato ieri alla Camera dal ministro Bonacci, per la precedenza del matrimonio civile al religioso, sopprime le spese per i certificati e i documenti.

**Sulle pensioni**

(S) ROMA 18, ore 10 a.

Si crede che la discussione della legge sulle pensioni sarà discussa soltanto dopo le vacanze.

**Esercizio provvisorio**

(S) ROMA 18, ore 11 a.

Parlasi della domanda del Ministero di una proroga di due mesi all'esercizio provvisorio.

**LOTTO - Estrazioni del 17 dicembre**

Venezia . . . 2 - 70 = 85 = 21 = 44

Bari . . . 63 = 28 = 65 = 74 = 40

Milano . . . 13 = 72 = 32 = 66 = 35

Firenze . . . 33 = 25 = 2 = 74 = 15

Palermo . . . 41 = 43 = 12 = 50 = 51

Napoli . . . 63 = 74 = 33 = 61 = 41

Roma . . . 42 = 59 = 6 = 70 = 27

Torino . . . 26 = 7 = 10 = 51 = 4

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 dicembre 1892.

Roma 17		Parigi 17	
Rendita contanti	97.10	Rendita fr. 3 0/0	99.55
Rendita per fine	97.10	Idem 3 0/0 perp.	99.97
Banca Generale	340.00	Idem 4 1/2 0/0	105.12
Credito mobiliare	492.00	Idem Ital. 3 0/0	98.66
Azioni S. Acqua Pia 1190.	1190.00	Cambio s. Londra	25.14
Azioni S. Immobiliare	183.00	Consolidati ingl.	97.916
Parigi a 3 mesi	93.00	Obblig. Lombard.	322.50
Londra a 3 mesi	93.00	Cambio Italia	3 3/12
<b>Milano 17</b>		Rendita turca	21.66
Rendita it. contanti	96.97	Banca di Parigi	682.50
fine	97.05	Tunisiane nuove	493.00
Azioni Mediterr.	538.00	Egiziane 6 0/0	495.00
Lanificio Rossi	1162.00	Rendita ungherese	96.68
Cotonificio Cantoni	377.00	Rendita spagnuola	83.00
Navigazione generale	319.00	Banca sconto Parigi	183.50
Raffineria Zuccheri	339.00	Banca Ottomana	392.81
Sovvenzioni	39.00	Credito Fondiario	1081.00
Società Veneta	36.00	Azioni Suez	2628.00
Obblig. merid.	303.80	Azioni Panama	20.00
nuove 3 0/0	294.50	Lotti turchi	89.77
Francoia a vista	103.67	Ferrovie meridionali	640.00
Londra a 3 mesi	95.85	Prestito russo	70.10
Berlino a vista	128.00	Prestito portoghese	22 1/2

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

19 Dicembre 1892

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 35

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 2

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

17 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	772.1	771.9	772.2
Termometro centigr.	+ 1.9	+ 6.7	+ 1.2
Tensione del vap. acq.	3.5	5.1	4.6
Umidità relativa	65	69	92
Direzione del vento	NNW	calma	WNW
Velocità chil. orar. del vento	10	0	12
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18

Temperatura massima = + 7.1

minima = - 3.6

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario.

Leone Angeli, ger. responsabile.

## "DANUBIO"

SOCIETA' DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 28 Maggio 1868

Rappresentanza Generale MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato L. 2.500.000.00

Fondi di Garanzia » 25.439.583.70

Capitali assicurati sulla Vita » 54.691.570.00

Danni pagati in totale » 81.583.104.04

La Società «DANUBIO» assume assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO; scoppio del GAS; TRASPORTI per terra e per mare; Assicurazioni sulla VITA dell'UOMO con o senza partecipazione agli utili; DOTAZIONI e RENDITE VITALIZIE.

Agenzia in Padova presso il signor ingegnere **Vittorio Levi-Civita** via S. Gaetano N. 3394. - Agenzie in ogni Distretto della Provincia.

## DONI NATALIZI

Comperate una bambola alla vostra figliuola?

Dopo due giorni la bambola ha la testa rotta!

Comperate un cavallino al vostro figliuolo?

Al domani non ha più nè coda, nè gambe!

Volete un buon consiglio?

Regalate ai vostri figliuoli un biglietto di Lotteria Nazionale ed uno dell'Italo Americana, la fortuna può favorire i vostri cari figliuoli, potete far loro il più bel regalo, o cioè:

**Lire 500.000 Lire**

Un biglietto costa Una Lira - Cinque, 5 Lire - Dieci, 10 Lire - Cento, 100 Lire.

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi alla Banca

**FRATELLI CASARETO DI FR.**

Via Carlo Felice, 10, Genova



# F. BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

### STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

Nuove sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Oli e Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

### PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



1 Luglio 1892

## Orari Ferroviari

15 Novembre 1892

### Rete Adriatica

### Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 9,— >	9,44 >	> 1,30 p.	4,— >	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10, 5 >	11, 6 >	> (1) 3,24 >	4,15 >	> (2) 4,20 >	5,11 >
> 9,44 >	11,— >	omn. 12, 5 >	1,18 p.	> 5,30 >	8,— >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,— >	4,37 >				
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >				
omn. 8, 1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12, 7 >				

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 >	9,54 >	> 8,37 >	10,30 >
> 2,27 p.	4,20 p.	> 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 >	8,28 p.	> 7,13 >	9, 5 >

  

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 11,10 >	12,48p.
> 5,30 >	7, 8 >	> 3,32 p.	5,10 >

  

Trevise-Vicenza		Vicenza-Trevise	
omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
> 8, 5 >	10, 3 >	misto 8,18 >	10,38 >
misto 2,— p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7, 9 >	9,15 >

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,10 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11,— >	11,32 >
omn. 12,— m.	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	omn. 3,55 >	4,28 >
> 7,25 >	7,53 >	> 8,45 >	9,13 >

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
> 12,10 >	1,12 p.	> 1,33 p.	2,35 p.
> 4,40 p.	5,42 >	> 6, 3 >	7, 5 >

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— >	12,50 p.	> 4, 4 p.	5,39 p.
> 6, 5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10, 6 >

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 >	11,15 >	2,35 >	omn. da Ver. 5,10 >
omn. 1,33 p.	4,25 p.	11, 5 >	mis. 6,40 >
diret 4,41 >	6, 9 >	9,30 >	acc. 6, a 10,34 >
mis 7,52 >	10,60 >	f. Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.
			3, 6 >
			7,50 >

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5,— >	9,33 >
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rev. 5,15 >	7,24 >
diretto 3, 7 p.	5,55 >	misto 9,— >	3, 6 p.
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1, 7 >
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >
diretto 11,25 >	1,50 >		

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10, 5 >
> 6,39 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >
omn. 7,— >	8,10 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlüfli, Schinzner  
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, senza alcool, al mondo per preservare e sublimare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 110 Southampton Row, W. C. 1 e a Parigi: Nuova York.

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del FERNET-BRANCA e di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di cedere l'energia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesco prodotto dello spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o deboli. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a causa di questi suoi pregi e di altri suoi pregi. — Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Morali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPERIS** e **GIORGIO BRANZANZ**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2  
Esigete sull'Etichetta la firma Casavere FRATELLI BRANCA  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SELVATICO  
Guida della Città di Padova  
Lire 6  
Vendibile presso la Tipog. Sacchet

Guida della Città di Padova

## MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti vegetali Costanzi

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifica con semplice C. P. alla Casa Costanzi, Via Mergellina, 8, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati, che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie e cefali, ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza per ciò o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrhi, ecc. Agli increduti garanzia del pagamento a cura compiuta, merce trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

A Padova presso il Farmacista **Giovanni Camuffo**, Via S. Clemente

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa igienica L. 2,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 confetti L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe! In tre settimane dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Già lo esprimevo con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocché ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. — Dimora in Pisa, Via Carliola, 26.

Con distinta stima, mi creda  
**VINCENZO MARZOVILLA**  
presso il Cenio Militare

Pa. 1 luglio 89.

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE, ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati.

In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Prof. EMILIO DI TOMMASO  
Visto, per la firma del Dott. Emilio di Tommaso  
Il Sindaco D. D. PASQUALI

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica*

del *Comune*

Esigete presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova *Il Comune*

## L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

## Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti negli adulti e dei bambini. Il suo sapore gradevole come di latte e di frutta in emulsione, e la bontà della Emulsione Scott sono garantite in carta satinata con il nome di Scott (rosa pallido).  
Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bower di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI  
Padova — in-16 — 1892

Lire 3